

AUTOBIOGRAFIA Roberto Da Crema ha scritto "Vita agra di un televenditore" «Mi chiamo Baffo grazie all'Inter»

→ Il baffo più celebre d'Italia, l'imbonitore dal respiro asmatico, il re dei telepiazzi. È un bel mistero **Roberto Da Crema**. Famoso, famosissimo, ma il perché è quasi insondabile. È un televenditore, d'accordo. Ma scagli il primo telecomando chi ricordi su quale canale compare. E poi, che cosa vende? A che ora? Niente, tabula inesorabilmente rasa. Diciamo, Roberto

Da Crema, qualsiasi cosa proponga, vende sempre e soltanto se stesso. E lo fa alla grande. Ora un libro, "Parola di baffo - Vita agra di un televenditore", edito da **Cairo** Editore, ne ripercorre le gesta: dalle colline dell'Oltrepò pavese, dove sognava di diventare Adriano Celentano, a Segrate, dove inizia a vendere gli aspirapolvere casa per casa, e inizia a capire che le massaie gli

danno retta, aprono la porta e il portafoglio, alla villa di Pioltello costruita grazie a un successo che l'ha portato in giro per il mondo.

Roberto, come mai un libro sulla sua vita?
 Volevo raccontarmi, nel bene e nel male. E parlandone con Urbano **Cairo** mi ha detto: "Fermo, questo libro lo voglio pubblicare io".

Come nasce il suo soprannome?

Arriva dopo un gol rifilato all'Inter da un attaccante del Real Madrid, **Carlos Alonso Gonzalez**, detto Santillana. "Se segna mi faccio crescere i baffi" avevo scommesso, io, nerazzurro fino all'esaurimento nervoso. E Santillana, che castigava i nerazzurri anni '80 con spietati colpi di testa, non si è fatto attendere.

E il suo asma perenne, verità o finzione?

Diciamo furbescamente finzione: la gente crede

all'infarto e si appiccica al televisore...

Il libro è una carrellata di episodi e aneddoti della sua vita. Dal premio per la migliore televendita ricevuta a Los Angeles, a Marco Pannella che l'avrebbe voluto in politica all'amicizia con George Clooney. Non si è risparmiato niente...

Ho scritto tutto.

Compresa la presenza di un amante, e mia moglie quando l'ha letto non l'ha presa bene. Ma volevo essere sincero al 100 per cento.

Ha parlato anche della sua vicenda giudiziaria, della l'accusa di bancarotta fraudolenta.

Certo. Ho messo insieme 50 anni di ricordi. Una vita che non ho venduto. Mai. A nessuno. Ho fatto quello che ho voluto, quello che ho dovuto, quello che ho potuto. Parola di Baffo.

Andrea Cagliaris

